

d137AR



RELAZIONE GEOLOGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI  
RELATIVO ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI  
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO  
CONVENZIONALMENTE "d A.R - FR".

\*\*\*

### 1. PREMESSA

L'area in istanza e' situata nella parte settentrionale della zona "A", al largo della costa veneta; corrisponde in massima parte all'area dell'ex permesso A.R56.PX ed il suo lato est confina con la linea esterna che delimita la zona "A" (All. 1 e 2).

La presenza di giacimenti di gas metano, scoperti da altre Societa' nelle aree circostanti la zona di nostro interesse (DELIA e DACIA nella concessione A.C16.AX), fanno presumere che anche in essa possano esistere le situazioni geologiche favorevoli all'accumulo di idrocarburi, per altro gia' evidenziati con il pozzo ISABELLA 1.

La nostra Societa' e' inoltre presente nel permesso A.R72.PI, confinante a nord-ovest con l'area in istanza, nel quale e' stato eseguito nel 1987 il pozzo AIDA 1, che ha avuto esito positivo essendo risultato mineralizzato a gas metano nei livelli sabbiosi del Pleistocene da m 1.511 a m

1.577.

Uno studio dettagliato della sismica esistente e di quella da noi registrata, ci ha permesso di arrivare alla suddetta scoperta, e avere un migliore inquadramento geologico delle aree circostanti.

\*\*\*

## 2. CENNI DI GEOLOGIA GENERALE E TETTONICA

Sulla base delle conoscenze regionali, e dei dati in nostro possesso inerenti il permesso A.R72.PI, possiamo così descrivere l'evoluzione dell'area.

Fino alla fine del Giurassico tutta la zona settentrionale adriatica sembra essere stata interessata da una sedimentazione carbonatica di piattaforma aperta poco profonda.

Alla fine del Giurassico, movimenti tettonici distensivi diedero luogo alla formazione di una morfologia a gradoni che dall'Istria decresceva verso occidente. Nelle zone più ribassate, di maggior subsidenza, durante il periodo Cretacico-Eocene inferiore, si ebbe la sedimentazione carbonatica di un'area profonda, con le formazioni "Maiolica e Scaglia", che presentano spessori in diminuzione da Ovest verso Est.

Sempre nell'ambito del bacino, dall'Eocene



medio al Miocene superiore, la sedimentazione divenne prevalentemente marnosa con episodi sabbiosi, che per diagenesi diedero luogo a livelli arenacei.

L'emersione dell'area pose fine alla sedimentazione e diede inizio ad una intensa fase erosiva, che dal Miocene superiore al Pliocene inferiore ha peneplanato quasi totalmente l'area. Su questa superficie morfologica si impostò la trasgressione tardo pliocenica e quaternaria, che diede luogo alla formazione di strutture blande ed estese.

La sedimentazione plio-quaternaria, prevalentemente costituita da livelli di sabbie ed argille, nell'area in esame dovrebbe raggiungere spessori di 1.000/1.500 m (All. 3).

La serie stratigrafica (All. 4) dei terreni che saranno interessati nella nostra ricerca può essere così descritta:

- **QUATERNARIO:** è costituito in prevalenza di sabbie e sabbie argillose con intercalazioni di argilla.
- **PLIOCENE:** argille con intercalazioni di livelli sabbiosi.

Unconformity.

- MIOCENE MEDIO-INFERIORE: marne, argille, ed arenarie con intercalazioni argillose.

\*\*\*

### 3. OBIETTIVI MINERARI

I principali obiettivi minerari sono compresi nella serie plio-quaternaria, e sono rappresentati da livelli sabbiosi intercalati nelle argille.

La presenza di mineralizzazioni a gas in questi livelli viene messa in luce dalla sismica. Tramite speciali tecniche di processing tendenti a preservare l'ampiezza d'onda reale, le sabbie a gas danno luogo nella sezione sismica ad una esaltazione dell'ampiezza del segnale (bright-spot).

Queste anomalie d'ampiezza d'onda, sono dovute alla minor velocità di propagazione delle onde sismiche in un corpo a densità inferiore del mezzo che lo circonda, come possono essere le sabbie a gas inglobate nelle argille.

Nel caso di presenza di acqua salata nelle porosità delle sabbie il fenomeno non si verifica.

Obiettivi secondari, ma altrettanto interessanti, possono essere i livelli arenacei presenti nella serie miocenica, se trovati in posizione strutturale favorevole.

\*\*\*





#### 4. VALORIZZAZIONE DEL GIACIMENTO

L'area in istanza, che include il pozzo Isabella-1, risultato mineralizzato in piu' livelli, e' situata in una zona in cui ci sono sia' alcune interessanti scoperte di gas metano che verranno messe in produzione non appena realizzata la centrale di raccolta di Chiossia. I volumi singoli di gas rinvenuto sono di entita' medio-piccola, ma la somma totale di essi costituisce un quantitativo economicamente interessante. Ogni ritrovamento possibile nell'area richiesta, anche se piccolo, puo' essere riferito alla situazione esistente ed usufruirebbe delle "facilities" sia' realizzate.

\*\*\*

#### 5. PROGRAMMA LAVORI

Il seguente programma si riferisce al primo periodo di vigenza del permesso:

##### - Sismica

Essendo l'area gia' stata interessata da diverse campagne sismiche, si prevede l'acquisto di esse, per poter eseguire un adeguato reprocessing con le tecniche piu' moderne al fine di migliorarne la qualita'.

Si prevede inoltre di eseguire un rilievo sismico di dettaglio, per integrare i rilievi

precedenti.

Questo rilievo sismico avra' uno sviluppo di circa 100 Km, sara' eseguito con tecniche speciali di registrazione e di processing atte a mettere in evidenza quei fenomeni di variazione di ampiezza d'onda (bright-spots), che possono segnalare la presenza di idrocarburi, e che sono il principale obiettivo minerario.

Detto rilievo verra' affidato ad una delle piu' competenti imprese specializzate operanti in Italia.

La spesa prevista sara' di 200 milioni di lire.

#### - Perforazione

Sulla base dell'interpretazione del rilievo sismico, verra' eseguito almeno un sondaggio esplorativo, sulla situazione strutturale ritenuta piu' interessante, alla profondita' che fin d'ora puo' essere prevista intorno ai 2.000 metri.

La perforazione verra' eseguita, con impianto adeguato, da un'impresa altamente specializzata nel campo delle perforazioni in mare, tra le piu' note in campo internazionale.

Un geologo di cantiere sara' presente nel



corso della perforazione.

L'inizio della perforazione e' previsto entro 40 mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.I.G. del D.M. di conferimento.

La spesa prevista sara' di 3.000 milioni di lire.

Il totale delle spese previste per l'esecuzione del suddetto programma di esplorazione sara' di 3.200 milioni di lire.

\*\*\*

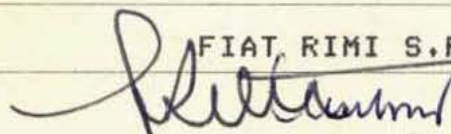
#### 6. CONCLUSIONI

Per quanto esposto nella presente relazione:

- tenendo presenti le conoscenze della nostra Societa' circa le tecniche ed i temi di ricerca che riteniamo perseguibili in quest'area;
- esaminato l'inquadramento geominerario dell'area stessa;
- visti i risultati positivo ottenuti nell'esplorazione del permesso A.R72.PI e da altre Societa' nelle zone circostanti e nell'area stessa;

presentiamo l'istanza in ossetto per l'interesse che noi vi riponiamo.

Milano, 19 APR. 1989

FIAT RIMI S.P.A.  


Alleshiamo alla presente:

- All. 1 Carta indice scala 1:6.000.000
- All. 2 Carta indice scala 1:250.000
- All. 3 Sezione geologica interpretativa
- All. 4 Colonna stratigrafica
- All. 5 Pianta dei metanodotti dell'alto Adriatico